

XXXIV Congresso Nazionale Forense
Catania, 4 - 6 ottobre 2018

Il Ruolo dell'avvocato per la democrazia e nella costituzione

PROPOSTA DI NUOVO CODICE DI PROCEDURA CIVILE

MOZIONE PRESENTATA DALL'AVV. ALBERTO VIGANI
(DELEGATO DEL FORO DI VENEZIA)

Mozione per l'attribuzione agli Ordini Forense di poteri in procedure di pignoramento "in proprio" e di accesso alle banche dati ex art. 492 bis c.p.c.

Premesso che

- L'introduzione di due istituti quali il **pignoramento in proprio da parte degli avvocati** e la possibilità **di accesso alle banche dati ex art. 492 bis c.p.c. da parte degli ordini forensi** è finalizzata da un lato ad ampliare le attribuzioni degli avvocati nel processo di esecuzione civile, **con massima garanzia di competenza e tutela dei diritti degli interessati**, e dall'altro a rendere più agevole e snella, **oltre che meno dispendiosa**, l'esecuzione dei pignoramenti, da sempre disagiata.

- È opportuno porre all'attenzione di tutti i Colleghi che, al fine della conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27.6.2015 n. 83 (misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria), erano stati presentati due emendamenti (e precisamente A.C. 3201 n. 14.1, 14.2, 14.3, 14.4) che prevedevano i due seguenti istituti:
 - 1) c.d. «pignoramento in proprio»** ([clicca qui](#)): estensione delle facoltà di cui alla Legge 21.1.1994 n. 53 (c.d. legge sulle "notifiche in proprio") anche ai pignoramenti che si eseguono mediante notificazione di un atto (es. pignoramento presso terzi, pignoramento immobiliare, nuovo pignoramento automobilistico, pignoramento di navi ed aeromobili, di quote sociali, di titoli di proprietà industriale);
 - 2) estensione agli Ordini circondariali forensi** della facoltà di **accesso alle banche dati ex**

art. 492 *bis* c.p.c. ([clicca qui](#))

- Tali emendamenti non sono stati accolti, non essendovi stato nemmeno il tempo di coinvolgere le rappresentanze istituzionali ed associative dell'Avvocatura.
- Ciò non toglie tuttavia che l'iniziativa debba essere coltivata e reiterata, rappresentando certamente innovazioni di grande utilità per l'Avvocatura.

Tutto ciò premesso e considerato

l'Avvocatura Italiana, riunitasi nel XXXIV Congresso Nazionale Forense a CATANIA, a paritaria tutela dei cittadini italiani e dei principi espressi nella Carta costituzionale nonché nell'interesse del Paese,

dà mandato

al CNF, all'Organismo Congressuale Forense e ad ogni rappresentanza territoriale di porre in essere ogni necessaria iniziativa, innanzi tutte le sedi competenti ed opportune, ed in particolare avanti tutti i Ministeri ed Enti competenti, affinché venga sostenuta presso le Camere ed il governo l'approvazione di un percorso normativo che dia dette funzioni e ruoli all'avvocatura.

(Firmato Digitalmente)

Avv. Alberto Vigani